

- **Oggetto:** CSPI, chi sale e chi scende
- **Data ricezione email:** 01/07/2024 06:44
- **Mittenti:** Tuttoscuola - Gest. doc. - Email: redazione@tuttoscuola.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':** IC VR 10 BORGO ROMA EST <VRIC851008@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** TuttoscuolaNEWS <redazione@tuttoscuola.com>

Testo email

TUTTOSCUOLA NEWS

N.1132, Lunedì, 1° luglio 2024

NOTIZIE, COMMENTI E INDISCREZIONI SUL MONDO DELLA SCUOLA

La newsletter settimanale di Tuttoscuola, la testata per insegnanti, genitori e studenti

Ente accreditato MIM per la formazione

« Non considerare mai lo studio come un dovere, ma come un'invidiabile opportunità per imparare a conoscere l'effetto liberatorio della bellezza nello spirito per il proprio piacere personale e a vantaggio della comunità alla quale appartiene il tuo futuro lavoro ».

ALBERT EINSTEIN

Cari lettori,

in questa nuova calda estate esplode un tema altrettanto caldo: la riforma dell'autonomia differenziata può stravolgere il sistema di istruzione nazionale, decentralizzando competenze dallo Stato alle Regioni. La legge Calderoli, che deve ancora passare vari processi parlamentari, sottolinea l'importanza dei LEP per garantire diritti civili e sociali uniformi in tutto il Paese, ma solleva preoccupazioni su potenziali disuguaglianze tra regioni. Approfondiamo in apertura di questo nuovo numero della nostra newsletter. Chi vuole saperne ancora di più può scaricare il nostro dossier gratuito sull'argomento.

Un altro tema sempre bollente è quello della dispersione scolastica. Lo sa bene la Fondazione per la Scuola che ha lanciato una Call invitando ricercatori a presentare lavori quantitativi sulla dispersione per il prossimo volume della sua collana editoriale. Vi spieghiamo tutti i dettagli.

Intanto, dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), la commissione elettorale ha comunicato i risultati, con notevoli cambiamenti nella distribuzione dei seggi tra i sindacati...

Tra le nostre letture estive ce n'è una che, in particolare ha attirato la nostra attenzione, il libro dello storico Carlo Galli "La destra al potere. Rischi per la democrazia?". Per l'Autore la destra al governo in Italia non rappresenta una minaccia alla democrazia ma deve essere presa sul serio per il suo spostamento verso posizioni neocentriste. Galli invita la sinistra a contrapporre un riformismo democratico compiuto. Lo abbiamo trovato molto interessante, ve ne parliamo.

Buona lettura!

Cerchi idee per il PNRR DM 65 e 66? Scopri il nostro supporto

- **Accompagnamento amministrativo:** forniamo tutti gli atti amministrativo-contabili
- **Consulenza didattica e organizzativa per la progettazione;**
- **Erogazione dei percorsi formativi** attraverso collaborazioni con partner molto qualificati;
- **piattaforme con materiali didattici** utili anche ai docenti dell'Istituto per erogare come formatori i percorsi didattici

Si può richiedere un supporto complessivo o su specifici aspetti. [Scopri come compilando questo modulo.](#)

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

1. L'Autonomia differenziata è divisiva?/1. Conseguenze per la scuola. Un dossier per capire

La riforma dell'autonomia differenziata voluta dall'attuale maggioranza può cambiare, se non stravolgere l'attuale assetto del sistema di istruzione nazionale. La tematica è complessa ed è stata approfondita nel dossier di Tuttoscuola intitolato "Autonomia differenziata: analisi e proposte operative per l'istruzione", scaricabile gratuitamente da [qui](#).

Per comprendere meglio l'impatto rispetto allo *status quo*, facciamo un breve (e necessariamente semplificato) excursus per risalire alle origini storiche del sistema e del rapporto tra centralizzazione e autonomie locali.

Alla fine dell'ottocento la riforma Casati voleva realizzare un programma di alfabetizzazione per tutto il popolo italiano riunificato, soprattutto nelle zone rurali ed in quelle più degradate, ma già da allora dietro la massiccia presenza dello Stato si celava la richiesta per l'autonomia della scuola cattolica.

Durante il fascismo si ebbe il consolidamento della scuola statale anche se non fu abbandonata l'idea di una presenza dell'istruzione di ispirazione religiosa. La Costituzione democratica ha sancito il ruolo della Repubblica nell'emanazione di norme generali sull'istruzione e nell'istituzione di scuole, così come possono farlo enti e privati, senza oneri per lo Stato. Nella gestione del sistema scolastico Stato e Repubblica sono stati identificati sotto l'egida dell'amministrazione che conserva tuttora un grande potere soprattutto per quanto riguarda le risorse finanziarie e di personale, lasciando poco spazio agli altri soggetti.

Per tanti anni dal dopoguerra le riforme che hanno cercato di estendere e di migliorare il servizio scolastico sono state applicate in un'ottica statalistica dalla burocrazia ministeriale, che ha dominato a fronte di una politica debole, trascurando spesso le esigenze del territorio. La giustificazione era la salvaguardia del titolo di studio a livello nazionale che garantiva il ruolo della scuola come struttura di unificazione del Paese e di promozione delle persone e dei cittadini.

Verso gli anni settanta del secolo scorso la sinistra ha cercato di porre la scuola in relazione diretta con gli enti locali, come avveniva nel nord Europa, abbinandone la gestione con alcuni interventi come ad esempio il tempo pieno. L'istituzione delle regioni a statuto ordinario vide il passaggio di competenze per quanto riguardava il diritto allo studio e la formazione professionale. Inizia così un processo di decentramento verso le autonomie locali che però non verrà mai completato per quanto riguarda gli aspetti strategici del sistema.

La diatriba politica non consentì alla sinistra di portare a termine l'impresa ed anche sulla spinta delle contestazioni avviate nel sessantotto si arrivò alla introduzione della partecipazione sociale nella scuola che ne allargò la gestione alle componenti dei genitori, degli studenti e delle forze economiche nei vari ambiti territoriali. Sembrava un passaggio epocale, ben presto però ci si accorse che le componenti esterne avevano solo potere di proposta, ma che la decisione continuava ad essere

prerogativa dello Stato attraverso i suoi funzionari periferici e che anche la libertà di dirigenti e docenti era limitata agli aspetti didattici.

Dagli anni novanta la parola autonomia entrò nel linguaggio amministrativo in diverse direzioni: nella riforma degli enti locali per aumentarne il ruolo di rappresentanza dei cittadini, nella pubblica amministrazione per favorire il decentramento delle competenze statali ed anche nella scuola con il conferimento della personalità giuridica agli istituti scolastici.

Ma la rottura sul piano politico arrivò con le proposte della Lega Nord circa una visione secessionistica dell'autonomia, che assieme alla legge sul federalismo fiscale voleva attribuire più potere alle Regioni sottraendolo allo Stato, anche per quanto riguardava la materia scolastica. Un primo referendum bocciò una visione così radicale, mentre un lavorò all'interno del centro sinistra portò alla riforma del titolo quinto della Costituzione con tanto di referendum confermativo.

Tale riforma però non fu applicata in tanti settori compreso quello dell'istruzione e nonostante alcune affermazioni di principio che lasciavano presagire, assieme al decentramento amministrativo, il passaggio di competenze agli enti territoriali ed alle scuole, con l'opposizione dei ministeri si sviluppò un grande contenzioso presso la Corte Costituzionale. Fu però lasciato aperto uno spiraglio, l'art. 116 della nuova Costituzione consentiva alle Regioni che lo avessero richiesto un'autonomia differenziata su un certo numero di materie.

Per chi vuole approfondire la tematica consigliamo la lettura del **dossier di Tuttoscuola “Autonomia differenziata: analisi e proposte operative per l'istruzione”**. Il documento intende offrire ai lettori

In particolare, viene affrontata da un lato la declinazione dei LEP sia sul versante dell'istruzione scolastica che sul versante della IeFP (nel contributo di Giulio M. Salerno), e dall'altro la prospettiva della riallocazione delle competenze tra Stato e Regioni mediante un nuovo progetto di governance del sistema d'istruzione e di istruzione e formazione professionale (nel contributo di Alfonso Rubinacci).

Le questioni collegate alla definizione dei LEP vengono declinate secondo una molteplicità di punti di osservazione tra di loro complementari, e più precisamente: il quadro costituzionale dei diritti civili e sociali collegati all'istruzione (nel contributo di Anna Maria Poggi); le garanzie di autonomia delle istituzioni scolastiche e formative (nel contributo di Dario Nicoli e Giancarlo Sacchi); le istanze pedagogiche collegate alla qualità e all'equità formativa (nel contributo di Paolo Calidoni); gli aspetti di organizzazione del servizio delle istituzioni scolastiche e formative (nel contributo di Roberto Vicini); le modalità di finanziamento dei LEP (nel contributo di Eugenio Gotti).

Il dossier è scaricabile gratuitamente da [qui](#).

DISPERSIONE SCOLASTICA

2. Call for Paper ‘Il valore dei dati per l'analisi e il contrasto della dispersione scolastica’

La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, ente di formazione e ricerca in campo educativo, ha lanciato una Call rivolta a ricercatrici e ricercatori interessati a presentare lavori di ricerca quantitativa sulla dispersione scolastica. I contributi selezionati saranno inclusi come capitoli nel prossimo volume della collana editoriale della Fondazione, edita da Il Mulino.

Il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta una sfida complessa di assoluta rilevanza per scuole di ogni ordine e grado. Per comprendere appieno questo problema e identificare soluzioni adeguate è evidente la necessità di una riflessione profonda che integri la ricerca – pedagogica, sociologica, economica, statistica – con gli interventi e le pratiche educative.

La Call for Paper lanciata dalla Fondazione per la Scuola con il titolo ‘Il valore dei dati per l'analisi e il contrasto della dispersione scolastica’ invita ricercatori e ricercatrici provenienti da università e centri di ricerca in Italia e a livello internazionale a presentare lavori di ricerca che hanno raccolto e/o usato dati quantitativi per descrivere, analizzare, studiare e contrastare i diversi aspetti della dispersione scolastica.

Gli abstract selezionati, trasformati in contributi più lunghi e sottoposti a doppio referaggio, andranno a costituire un capitolo di un nuovo volume, in uscita nel 2025, della collana editoriale di Fondazione

per la Scuola, edita da Il Mulino.

Sarà incaricato della valutazione e selezione degli abstract un Comitato Scientifico composto da esperti del panorama educativo e statistico: Angela Iadecola del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Barbara Baldazzi dell'ISTAT, Francesca Borgonovi dell'UCL-OCSE, Giuseppina Mangione dell'INDIRE, Maria Teresa Siniscalco dell'ADI, Patrizia Falzetti dell'INVALSI, Renato Roda della Fondazione Compagnia di San Paolo, Roberto Trinchero della SIRD e Veronica Mobilio della Fondazione per la Scuola.

Per ulteriori dettagli e modalità di partecipazione si invita a consultare il testo della Call For Paper disponibile sul sito della Fondazione per la Scuola <https://www.fondazionescuola.it/attivita/call-for-paper-il-valore-dei-dati-per-lanalisi-e-il-contrastodella-dispersione-scolastica/>

CONCORSO DS, VERSO LA PROVA SCRITTA IL LABORATORIO DI SCRITTURA

Finalmente online la nostra nuova proposta formativa che ti permetterà di prepararti ad affrontare nel modo giusto la prossima fase del **concorso DS: la prova scritta**.

La nuova proposta formativa di Tuttoscuola, "**Concorso DS, verso la prova scritta**" si compone di:

- **9 WEBINAR IN DIRETTA** (di cui sarà successivamente sempre disponibile la registrazione) per capire come scrivere secondo le logiche concorsuali partendo dalle tracce proposte e spiegate dai nostri esperti;
- **2 WEBINAR DI INGLESE IN DIRETTA** (di cui sarà successivamente sempre disponibile la registrazione) sulla struttura e sui temi concorsuali;
- **UNA RACCOLTA DI 50 TRACCE** già svolte dai nostri formatori;
- **I MATERIALI DI STUDIO** mostrati durante i webinar;
- **CHAT WHATSAPP DEDICATA** in cui potrai confrontarti con altri candidati come te al concorso DS, assistiti dal nostro tutor.

E poi:

- un servizio personalizzato di **CORREZIONE DI 3 TRACCE**, che ti verranno fornite, svolte da te e corrette dai nostri esperti.

Scoprila subito

Disponibile anche nelle versioni:

Corso senza correzioni delle tracce

e

Solo correzioni delle tracce (no webinar)

CSPI

3. Elezioni CSPI: il maggior numero di seggi alla Cisl Scuola

Dopo quasi un mese dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), la commissione elettorale centrale ha finalmente comunicato gli esiti della votazione con la proclamazione degli eletti che rappresentano la metà della sua composizione, come prevedono le disposizioni fin dal momento della sua costituzione all'inizio del 2000, quando aveva sostituito il CNPI, nato negli anni '70 come organo collegiale rappresentativo del personale scolastico.

Il rinnovo del CSPI era atteso da tempo, ma, di rinvio in rinvio, la sua precedente composizione definita nel 2015 è arrivata finalmente soltanto ora, con risultati che ne modificano sostanzialmente i precedenti assetti.

Alla Cgil-scuola, che nel 2015 aveva 9 seggi, ora ne sono stati attribuiti 4, mentre alla Cisl-scuola, che aveva in precedenza 2 seggi, sono stati attribuiti 5 seggi. La Uil-scuola è passata da 0 a 4 seggi, mentre lo Snals da 3 seggi è sceso a 1.

L'ANP, Associazione Presidi, ha confermato i 2 seggi che aveva in precedenza.

Nessun seggio, invece, a candidati degli altri due sindacati rappresentativi, Gilda e Anief.

Si attende ora la nomina dell'altra metà dei componenti, dopo di che dovrebbe esserci l'insediamento del nuovo CSPI, che dovrà procedere, innanzitutto, alla nomina del presidente e alla definizione delle sezioni permanenti previste.

L'insediamento però, potrebbe tardare, a causa di possibili modifiche della componente designata, in quanto i parlamentari della Lega sembrano intenzionati a presentare emendamenti al DL sulla scuola (in scadenza a luglio), prevedendo precisazioni sulle competenze dell'organo e recuperando la proposta di incremento di sei membri designati, come aveva previsto inizialmente il testo del DL "semplificazioni" varato in Consiglio di Ministri.

Se gli emendamenti saranno effettivamente presentati e anche ammessi, sarà quanto mai opportuno prevedere la correzione, almeno per il prossimo rinnovo della componente elettiva, dell'errore iniziale del numero dei docenti rappresentanti della scuola secondaria statale.

Infatti, erroneamente, è stato previsto che il primo grado abbia quattro rappresentanti, e il secondo grado soltanto tre. Ovviamente, tenendo conto della base elettorale, sarebbe giusto l'inverso.

Per approfondimenti:

[CSPI: una riforma per averlo come amico](#)

CONCORSO DOCENTI 2024, VERSO LA PROVA ORALE Preparati con noi!

Conclusi gli scritti dei concorsi docenti, ora è il momento di guardare alla **prova orale**. Tuttoscuola ha realizzato una nuova proposta che ti permetterà di **affrontare la prova orale del concorso docenti 2024 nel modo giusto**.

Videolezioni con grandi esperti di didattica come **Mario Castoldi, webinar in diretta, lezioni simulate, materiali di supporto allo studio, chat WhatsApp** per dialogare con i formatori e con gli altri corsisti, **il format progettuale di una lezione simulata e tanto altro!**

Scopri subito i nuovi percorsi che ti metteranno nelle condizioni di realizzare una lezione simulata!

[**Cerca la tua classe di concorso**](#)

LA DESTRA AL POTERE

4. La destra al potere/1. L'ambivalenza del conservatorismo secondo Carlo Galli

La destra al potere (titolo) comporta *Rischi per la democrazia?* (sottotitolo). Se lo chiede lo storico del pensiero politico Carlo Galli in un suo recente volume che, appena uscito nelle librerie, ha immediatamente innescato un dibattito non tanto a destra (oggetto del saggio) quanto a sinistra, perché la tesi fondamentale del libro è che la destra (*questa destra*) giunta al governo vada “*presa sul serio*” e che comunque “*non è l'invasione degli Hyksos, l'irruzione di barbare tribù straniere nei verdi pascoli della democrazia italiana*”, a differenza di quanto pensino, o temano, molti intellettuali di sinistra (di *questa sinistra*) (C.G., *La destra al potere. Rischi per la democrazia?*, Raffaello Cortina Editore, 2024, p. 8).

L'esito delle ultime elezioni (le europee e le amministrative svoltesi nello scorso week-end) mostrano una tendenziale bipolarizzazione del consenso, con una destra guidata da Fratelli d'Italia (la vera novità delle elezioni politiche del 2022) abbastanza stabile e una sinistra plurale nella quale il PD non occupa, al momento, la stessa posizione baricentrica che ha nella destra FdI, il partito della premier Giorgia Meloni.

Galli nel libro prova ad analizzare le ragioni del successo della destra, trovandole non nel riaffiorare di nostalgie vetero, neo o post fasciste, ma nello spostamento della coalizione, per iniziativa soprattutto di Meloni (supportata in questo dalla FI di Tajani), su posizioni neocentriste liberal-conservatrici, atlantiche e blandamente europeiste in politica estera, in cerca di un rapporto, o almeno di un dialogo, con il Partito popolare di Ursula von der Leyen.

In politica interna, secondo Galli, la coalizione di destra, malgrado gli strappi di Salvini e l'evidente impreparazione di alcuni ministri, regge perché riesce in qualche modo a “*rispecchiare abbastanza fedelmente l'Italia com'è: un'Italia che non disdegna di delegare la politica a un vertice istituzionale forte (...) per continuare i propri traffici privati, piccoli e grandi*” (vedi balneari, tassisti, piccoli e meno piccoli evasori fiscali, agricoltori) “*mentre dall'altra parte non molti (per ora) sanno sottrarsi a un semplice riflesso momentaneo di reazione per contrapporre efficacemente e credibilmente un'idea di come l'Italia dovrebbe essere*” (p. 24). Insomma, un programma alternativo plausibile, da contrapporre a quello che la destra, quella di Meloni Crosetto e Valditara, propone e gestisce in chiave conservatrice. Nel segno del conservatorismo democratico si muovono per esempio la politica estera e quella scolastica di questo governo. A questa proposta la sinistra, nota Galli, dovrebbe saper contrapporre un riformismo democratico compiuto, fatto di proposte concrete e non di proteste e sole mobilitazioni antifasciste: “*basta volerlo, ed esserne capaci*”, è la conclusione del politologo (p. 123).

CONSIGLIATI PER VOI



Concorso docenti 2024: ‘Una riga ha decretato la mia inadeguatezza al passaggio in ruolo’. Storia di una docente precaria alle prese con la prova orale

“Qualcuno doveva aver calunniato Josef K, poiché un mattino, senza che avesse fatto nulla di male, egli fu arrestato”.

Memorabile incipit de “Il Processo” di Franz Kafka. Nessuno scrittore, al pari di Kafka (del quale peraltro ricorre proprio in questo mese il centenario della scomparsa), ha saputo raffigurare in maniera si tanto accattivante e maestosa, il senso dell’assurdo, del grottesco (al contempo l’inquietante comicità) che, in modo sempre più invasivo ed invadente, pervadono le esistenze di ognuno di noi. Gli eroi de “Il processo” e de “Il castello” mai sono stati più vicini a noi come oggi, soggetti ad una violenza arbitraria, rappresentati in situazioni imperscrutabili, circostanze nelle quali l’assurdità si estende in maniera sempre più capillare e spaventosa (...)

LEGGI TUTTO

ATTIVAZIONE INTELLIGENTE

***Il corso che ti permetterà
di migliorare la didattica grazie all'AI***

In quale modello didattico **l’Intelligenza Artificiale (IA, o in inglese AI, che è anche l’acronimo di ATTIVAZIONE INTELLIGENTE)** può meglio sprigionare la sua forza per supportare l’apprendimento? Scopri il nuovo percorso di Tuttoscuola che fornisce spiegazioni utili per il lavoro strategico e quotidiano di un docente, mostrando **esempi e applicazioni di AI al servizio di una didattica più attiva ma al contempo legata ai contenuti disciplinari, dentro un modello di tipo STEAM**.

Tre webinar per capire e applicare le nuove potenzialità offerte dalla AI nel lavoro di un docente.

Scopri di più

Leggi le altre notizie presenti in TuttoscuolaFOCUS:

- L’Autonomia differenziata è divisiva?/2. I prossimi passi

Diverse regioni a guida leghista, alle quali se ne aggiunsero anche di centrosinistra, iniziarono una campagna fino a raggiungere con il governo Gentiloni forme di pre-intesa. Ma ancora una volta l’autonomia si rivelò una procedura divisiva, ponendo un dibattito tra nord e sud del Paese in termini di lotta tra ricchi e poveri. La legge Calderoli, promulgata dal Presidente della Repubblica, in attesa di essere pubblicata sulla (...)

Leggi la notizia integrale qui

- L’Autonomia differenziata è divisiva?/3. Un rischio o un’opportunità?

Le due Confederazioni CGIL e UIL, insieme ai rispettivi sindacati scuola, hanno deciso di avviare la

raccolta delle firme (ne servono almeno 500.000) per chiedere l'indizione di un referendum abrogativo della legge Calderoli, recentemente promulgata dal presidente Mattarella malgrado l'invito di alcuni esponenti dell'opposizione parlamentare e mediatica a non farlo in quanto a loro avviso "incostituzionale". Opinione evidentemente non condivisa dal presidente, che ha promulgato (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- La destra al potere/2. La scuola banco di prova del conservatorismo riformatore

Se la chiave interpretativa dell'attuale fase della politica italiana fornita da Galli fosse confermata da ulteriori fatti (molto dipenderà dall'evoluzione della situazione economica e del quadro internazionale), l'esito naturale del processo in corso sarebbe quello della formazione di due grandi blocchi politici, entrambi democratici – quello conservatore, e quello riformista – che si legittimano reciprocamente e competono anche aspramente ma sempre rispettando il diritto dell'avversario a (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- La destra al potere/3. La scommessa della personalizzazione

Un terzo, e ultimo (non per importanza), esempio di caratterizzazione in senso conservatore della politica scolastica dell'attuale governo, sempre su impulso di Valditara (ma con un impegnato apporto di FI, in particolare di Valentina Aprea), è il ddl di riforma dell'istruzione tecnica e professionale, teso a rilanciare e valorizzare questo settore dell'istruzione secondaria superiore come valida alternativa ai percorsi liceali anche attraverso la riduzione di un anno della durata degli studi (due bienni di due (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- La destra al potere/4. Serve un ultimo passo

A conclusione di questa breve rassegna sui tratti identitari di una destra italiana che aspira a presentarsi in Italia e in Europa come una forza conservatrice ma anche riformista, appartenente all'area delle democrazie liberali, come sembrano indicare alcune sue scelte in politica estera e soprattutto scolastica, è utile tornare all'analisi sviluppata da Carlo Galli nel volume qui presentato in apertura delle nostre osservazioni: la destra, grazie all'attivismo e anche alla spregiudicatezza di (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

Potrai farlo abbonandoti a partire da € 0.99!

[**Scopri tutte le formule di abbonamento di Tuttoscuola**](#)

Scopri il nuovo corso di Tuttoscuola VALUTAZIONE EDUCATIVA: perché e come fare

Scopri il percorso formativo che fornisce il know how per migliorare la comunicazione con gli studenti (e le famiglie) attraverso modalità diverse di valutare, presentando informazioni sugli apprendimenti senza necessariamente dover usare una scala in decimi.

Attraverso la voce di esperti come **Cristiano Corsini**, faremo insieme i passi necessari per favorire una valutazione che promuova l'apprendimento e il benessere a scuola.

Un percorso che si compone di 3 webinar subito disponibili, materiali da studiare e articoli di Cristiano Corsini sul tema della valutazione educativa.

[**Scopri subito il percorso sulla valutazione educativa**](#)

Cresci, sperimenta, innova: scopri il Catalogo Formazione di Tuttoscuola

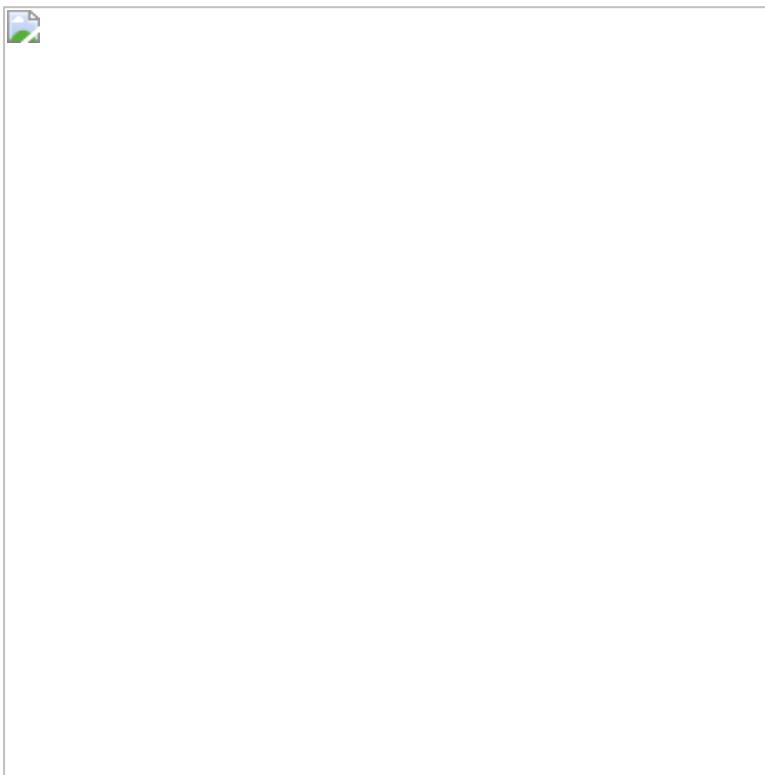
Scopri la nostra proposta formativa: dai percorsi sulla progettazione di unità di apprendimento fino a quelli per la gestione delle classi difficili. E poi corsi sulle strategie didattiche per una scuola inclusiva, sulla didattica digitale, sulle strategie didattiche per la scuola dell'infanzia e tanto, tanto altro!

Ogni percorso è disponibile in due formule:

- **SMART**: webinar registrati e già disponibili (SUBITO E QUANDO VUOI)
- **PLUS**: formula SMART + webinar in diretta (PACCHETTO COMPLETO E INTERATTIVO)

Scegli il percorso che preferisci, scopri qui la nostra offerta formativa!

Scopri il catalogo per le scuole!



VALUTAZIONE EDUCATIVA

Documento condiviso per una valutazione educativa

**Di Alessia Barbagli, Cristiano Corsini, Danilo Corradi,
Valentina Felici, Carla Gueli, Giulio Iraci, Massimiliano
Manganelli e Giulietta Stirati**

Questo documento nasce dal confronto che abbiamo avuto come docenti che sperimentano forme di valutazione in itinere basate sulla valutazione educativa. Di qui l'idea di definire cosa intendere per valutazione educativa e quali sono i principi di riferimento per chi desidera accogliere questa prospettiva nel suo lavoro di docente.

1. La valutazione educativa è una valutazione che educa. Una valutazione che educa è una valutazione che genera benessere negli studenti e nelle studentesse e incide positivamente sullo sviluppo degli apprendimenti perché crea i presupposti metodologici e cognitivi per l'arricchimento delle esperienze future. non tutte le valutazioni scolastiche o universitarie educano, dato che alcune di esse, come quelle che non descrivono punti di forza e di debolezza del lavoro svolto e non offrono indicazioni specifiche per migliorarlo, tendono ad allontanare studentesse e studenti dall'apprendimento. decenni di esperienze e ricerche sul campo hanno consentito di individuare le caratteristiche essenziali di una valutazione che educhi. Questa può essere definita un processo che consente di pervenire a giudizi di valore, emessi sulla distanza tra il livello degli apprendimenti osservato e quello auspicato, in grado di fornire indicazioni utili per la riduzione di tale distanza. Una valutazione che educa descrive i processi, offre a chi apprende indicazioni di lavoro e permette all'insegnante di raccogliere informazioni utili a migliorare la propria didattica.

2. Decenni di esperienze e ricerche sul campo hanno evidenziato che a incidere positivamente sugli apprendimenti sono generalmente le valutazioni che offrono riscontri descrittivi rispetto a una specifica prestazione. tali riscontri evidenziano punti di forza e di debolezza del lavoro svolto ed esplicitano chiaramente quali azioni vanno intraprese per migliorarlo. La valutazione educativa non è dunque una valutazione "buonista" ma, al contrario, è obbligata a offrire riscontri rigorosi, usando l'errore come occasione didattica per orientare gli apprendimenti futuri. La valutazione educativa è coerente con lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, che afferma che «lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento». La valutazione è davvero educativa se è considerata una strategia didattica: riteniamo fondamentale non guardare più alla valutazione come un fine che sta alla fine e iniziare a considerarla un mezzo che sta nel mezzo del percorso di insegnamento/apprendimento. per questo motivo, crediamo che sia del tutto illusorio ritenere che cambiando la forma della valutazione e lasciando immutato il resto della didattica si possa incidere positivamente sugli apprendimenti.

3. La valutazione educativa è fondata sulla piena partecipazione di studentesse e studenti che si impadroniscono autonomamente dei criteri valutativi come elementi che guidano il proprio apprendimento. da questo punto di vista, forme di attivismo come la valutazione fra pari, l'autovalutazione, la didattica dell'errore e la didattica cooperativa svolgono un ruolo fondamentale. (...)

[Clicca qui per leggere l'articolo integrale su Tuttoscuola](#)

[Clicca qui e partecipa anche tu!](#)

[Leggi il Manifesto de La Scuola che Sogniamo](#)

PARTECIPA ANCHE TU, SCOPRI COME

UNA BUSSOLA PER L'ORIENTAMENTO
Strumenti per la realizzazione dei
moduli di orientamento formativo da 30 ore
(e tanto altro)

Con il Percorso formativo "Una bussola per l'Orientamento", Tuttoscuola offre alla comunità scolastica una "cassetta degli attrezzi" contenente indicazioni pratiche e strumenti per attuare quanto previsto dalla Riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR offrendo un accompagnamento di qualità nella realizzazione dei percorsi di orientamento.

Cosa è il **Capolavoro**? E' legato o meno all'esame di maturità? E il Curriculum dello studente? E l'E-Portfolio?

Gli esperti rispondono con chiarezza a questi e altri quesiti, fornendo anche contenuti in video pronti per essere utilizzati per informare correttamente studenti e famiglie.

[Scopri la proposta per le persone fisiche](#)

[Scopri la proposta per le scuole](#)

Resta sempre informato sulle ultime notizie dal mondo della scuola!

Professionista, dirigente scolastico, docente, ATA, DSGA, oppure studente o genitore? **Con Tuttoscuola hai un'arma in più!**

Scopri come abbonarti a tutta la nostra informazione, scegli fra:

- [- Rivista a partire da 15 euro;](#)
- [- On-line a partire da 0,99 euro;](#)
- [- Tutto \(rivista cartacea + accesso a tutti i contenuti on-line\) a partire da 8 euro.](#)

Abbonandoti avrai:

- ogni lunedì nel tua casella di posta, **la storica ed esclusiva newsletter TuttoscuolaFOCUS** con tutte le news e gli approfondimenti sulla scuola;
- i **contenuti premium solo per gli abbonati**: analisi, guide operative e dossier;
- ogni mese, in formato cartaceo o digitale, **la storica rivista Tuttoscuola**;
- **dati e report periodici sul mondo della scuola**, per essere sempre un passo avanti!

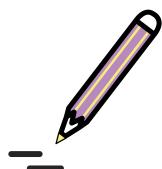
Prova gratis 15 giorni di abbonamento alla formula "ONLINE"

A seguire potrai scegliere la formula di abbonamento che fa per te a partire da € 0,99!

[Clicca qui per iniziare la tua prova gratuita!](#)

CARA SCUOLA TI SCRIVO

Lettere alla redazione di Tuttoscuola



Gentile direttore,

credo che un tasso del 55% di dispersione scolastica sia inaccettabile. Bisogna intervenire. Il problema è: in che modo? Promuovendo tutti? Lasciando che gli alunni apprendano dai compagni? Limitandoci a valutare i progressi compiuti?

Alle superiori tale ricetta non può essere efficace. La nostra missione è preparare gli studenti per l'università o per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Cosa diremmo noi poveri insegnanti di scuola a quei nostri ex alunni delusi dai fallimenti universitari o dalla difficoltà di superare un colloquio di lavoro? Vi abbiamo illuso? Vi abbiamo ingannato, ponendovi al centro di un mondo ovattato, premuroso e gentile che nella vita reale non esiste?

Piuttosto, investiamo di più sulle attività di orientamento. Un alunno delle superiori che non sa neanche utilizzare il simbolo dell'uguale con le espressioni algebriche o aritmetiche, non dobbiamo illuderci che potrà diventare un fisico, un ingegnere o un genio dell'informatica. Come insegna lo psicologo statunitense Howard Gardner, non abbiamo tutti lo stesso tipo di intelligenza.

Bocciare può essere utile, eccome! Gli alunni più fragili vanno supportati ed eventualmente orientati. Non illusi.

Cordiali saluti,
Pasquale Giannino

Anche tu vorresti parlare alla scuola?

**Scrivi anche tu alla nostra redazione, invia la tua lettera, video o audio a
redazione@tuttoscuola.com**

Tuttoscuola è ente accreditato Mim per la formazione



La qualità dei corsi di formazione di Tuttoscuola è stata riconosciuta! Dal digitale all'esame di maturità, passando per la didattica, l'accompagnamento ai primi mesi da DS, per la preparazione ai concorsi DSGA, TFA sostegno e Infanzia e Primaria: Tuttoscuola, oltre a fornire un'informazione autorevole e tempestiva da più di quarant'anni, offre percorsi formativi mirati a realizzare l'ambizioso progetto di costruire una comunità in cui la relazione tra i formatori e gli addetti ai lavori diventi l'elemento portante per costruire una scuola migliore.

Un ventaglio di percorsi via webinar che stanno riscuotendo tantissimo successo: pensa che **1 vincitore su 5 del concorso DS si è preparato con noi!**

Leggi i commenti di chi ha partecipato alle fasi precedenti: sono il nostro miglior biglietto da visita e la migliore garanzia di qualità per te!

**Utilizza con noi la tua Carta del Docente
Scopri tutta l'offerta formativa di Tuttoscuola**

ABBONATI A TUTTOSCUOLA!

Scegli tra 3 formule:

- Rivista a partire da 15 euro;

- On-line a partire da 0,99 euro;
- Tutto (rivista cartacea + accesso a tutti i contenuti on-line) a partire da 8 euro.

oppure **diventa membro della comunità di Tuttoscuola!**

Formati e cresci con noi scegliendo **tre percorsi formativi tra quelli proposti**, confrontati con i colleghi, sciogli i tuoi dubbi grazie alla consulenza dei nostri esperti, ricevi notizie tempestive e autorevoli.

[Scopri di più](#)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore: Giovanni Vinciguerra

Per commenti, informazioni o suggerimenti: redazione@tuttoscuola.com

<http://www.tuttoscuola.com>

+ **istruzione** è la soluzione!

Editoriale Tuttoscuola srl

Email: tuttoscuola@tuttoscuola.com

Facebook: www.facebook.com/tuttoscuola

www.facebook.com/turismoscolastico

Twitter: <https://twitter.com/Tuttoscuola>

Inviato a: VRIC851008@istruzione.it

[Annulla l'iscrizione](#)

Tuttoscuola, Via della Scrofa, 39, 00186 Roma RM, Italia